

Dove salva i file la Terra



Il *caveau* privato della Terra dove la grande madre conserva sotto chiave tutte le sue gioie, si chiama Spitsbergen ed è un'**isola** dispersa tra i ghiacci perenni del mar glaciale artico.

Un posto inospitale, ma perfetto per mettere al sicuro le oltre **4 milioni e mezzo di varietà** di semi presenti in natura, cioè la vera ricchezza della nostra Terra. Fragole, pomodorini e fagioli... La strana banca-archivio funziona da garante a un bel tesoretto di dati ed è pronta a «concedere un prestito» solo in caso di estinzione di qualche esemplare.

Conservare **una copia** di oltre 860 mila esemplari di erbe e arbusti a una **temperatura di sicurezza** di meno 18 °C e metterli sotto sigillo è importante in caso di guerre, crisi alimentari o catastrofi naturali. È un po' come se **Spitsbergen** funzionasse da arca di Noé o – se volete – da **backup**, fondamentale in caso di danni all'hard disk.

Con questo spirito l'aveva pensata il team di scienziati (per lo più norvegesi) che la fondò nel 2008: a differenza di altre banche di semi nazionali sparse in mezzo mondo, Spitsbergen avrebbe dalla sua la *location* – con permafrost e bassissimo rischio sismico – **favorevole per la conservazione** a lungo termine.

Lo specialissimo istituto (**Svalbard Global Seed Vault** in italiano "Deposito sotterraneo globale dei semi di Svalbard") si può visitare di persona (se ci arrivate) oppure con un tour virtuale ([qui](#)) per scoprire quali sono le piante da togliere dal giardino e mettere in cassaforte.

Ilaria Beretta